SAFE

apid imprenditorialità donna

CONFAPID

CAFID COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI FEMMINILI IMPRENDITRICI E DIRIGENTI

con

AIDDA FARE IMPRESA AL FEMMINILE Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda

Confartigianato donne impresa

Confagricoltura Donna Piemonte

A SAFE & NORMAL DAY

Una campagna crowdfunding sul portale Produzioni dal Basso

Non profit e profit insieme per l'educazione contro la violenza di genere

di Simone Li Gregni

Mai come in questo periodo abbiamo visto le aziende occuparsi del sociale.
Avere visibilità è stato più facile per le grandi aziende, ma sono le piccole e medie imprese quelle che vivono più profondamente in connessione col proprio territorio. Durante il lockdown 5939 donne hanno chiamato i centri antiviolenza di DIRE Donne contro la violenza, un incremento di un fenomeno già drammatico che ci fa capire quanto sia importante lavorare sulla prevenzione, ma anche questo lo abbiamo imparato molto bene in questo periodo!

Contro la violenza la nostra soluzione è l'educazione e vogliamo farlo con voi, titolari e dirigenti di piccole e medie aziende, che sapete quanto sia importante programmare, valutare i fattori di rischio, calcolare l'impatto delle proprie strategie, voi che sapete che la vulnerabilità verso l'emergenza deve essere diminuita il più possibile.

A partire da luglio sarà possibile per personalità giuridiche o fisiche donare una somma per il progetto "A safe and normal day". Una volta conclusa la raccolta fondi le attività del progetto saranno legate alla produzione di 4 docu-film con il diretto coinvolgimento delle ragazze e dei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado.

Ecco il progetto

Da gennaio 2021 a giugno 2022

1 rete nazionale dedicata all'educazione contro la violenza
4 reti di imprese
5 associazioni
4 scuole
100 studenti di scuola secondaria di primo grado (le medie)
25 formatrici/ori professionisti
1 regista vincitrice di molti Festival Adele Tulli
1 casa di produzione FilmAffair
70 ore di formazione in presenza sull'emersione di stereotipi e discriminazioni
5 laboratori tecnici di regia e ripresa
100 ore di tutoraggio
60 ore di **postproduzione**
4 docufilm

"A safe and normal day" è dedicato alle scuole secondarie di primo grado. Adele Tulli e Laura Romano, la regista e la produttrice di *Normal*, presentato in prima mondiale al Festival di Berlino e nominato da Wired tra i 10 migliori film del 2019, entreranno, insieme a educatrici ed educatori specializzati nell'educazione contro la violenza di genere, in 4 classi di quattro regioni italiane.

L'obiettivo è un percorso di elaborazione critica di pregiudizi, tradizioni e pratiche basate sull'idea di normalità dei ruoli stereotipati di donne e uomini nella vita quotidiana delle/gli studenti.
I quattro docu-film realizzati dalle ragazze e dai ragazzi saranno presentati ai festival di settore e diventeranno uno **strumento educativo a disposizione delle 22 associazioni e organizzazioni della Rete Safe** per promuovere il contrasto alla violenza di genere.

Nello specifico le **attività** saranno rivolte alle classi delle scuole coinvolte e saranno così suddivise:

1° incontro (4 ore)
Visione del documentario Normal e dibattito in presenza di formatrici/ori su emersione stereotipi e discriminazioni
2° incontro (4 ore)
Laboratorio tecnico di regia e ripresa (compresenza regista+formatrice - qui i/le ragazz* arrivano con idee da pitchare, ragionamento collettivo su temi da affrontare, generazioni, luoghi, contesti... come trasformare un'idea in una scena cinematografica, elementi di produzione - liberatorie ecc, divisione in gruppi, decisione task scene da girare per ogni gruppo…)
Tutoraggio a distanza
mentre le classi girano le clip possono fare richieste sia alle tecniche che alle formatrici
3° incontro (5 ore)
supervisione girato e approcci narrativi (visione in classe delle scene girate, ragionamento su struttura narrativa complessiva, proposta di film - divisione in scene)
4° incontro (5 ore): Elementi di Montaggio (discutere la proposta di 'script' portata da/le ragazz*, sistemare idea montaggio su carta + workshop di software montaggio)
Postproduzione
Presentazione dei docu-film ai festival di settore

SAFE è una rete che sta lavorando sulla valorizzazione del lavoro di chi si occupa da anni di educazione contro la violenza nelle scuole e nei luoghi di aggregazione, sulla costruzione di strumenti di innovazione didattica e approfondisce attraverso progetti di ricerca-azione il tema dell'impatto sociale degli interventi educativi.
In particolare l'attenzione è sulle **ricadute che gli interventi educativi possono avere su tutta la loro comunità di riferimento**, sulle potenzialità che l'impresa può esprimere in tema di responsabilità sociale e le correlazioni possibili tra innovazione sociale, innovazione di impresa e innovazione didattica. Consideriamo l'assenza di violenza di genere un bene comune, ritieniamo che le/i giovani, le aziende, una intera comunità educante ed "educata" anche dai più piccoli, possano contribuire a creare una nuova cultura libera dalla violenza di genere.

Oggi insieme ad APID TO, CONFAPID e CAFID, SAFE lancia un progetto educativo su tutto il territorio nazionale.
Apid è l'associazione di imprese femminili aderenti ad Api Torino.
Confapid è il gruppo nazionale donne imprenditrici Confapi.
Cafid è un coordinamento di associazioni che si occupa di impresa e dirigenza al femminile. attualmente fanno parte di Cafid le Associazioni AIDDA Delegazione Piemonte Val d'Aosta, APID Imprenditorialità Donna, Movimento Donne Impresa di Confartigianato e Confagricoltura Donna.

Apid e le associazioni aderenti a Cafid sono rappresentate nel Comitato IF della Camera di Commercio di Torino.

Il tempo che segue l'emergenza è spesso lo spazio migliore per il cambiamento, un'opportunità per osservare e modificare le cause strutturali di molti fenomeni che sono stati esasperati da una crisi. La nostra attenzione è sulla violenza di genere contro donne e minorenni.

Ciò che più ci interessa è la restituzione di valore alle esperienze di bambini e ragazze come capacità di costruire il futuro di una comunità a partire dalla sua componente più inaspettata e come strumento di sostegno dopo l'esperienza traumatica.

Crediamo che questo si possa fare solo con il **coinvolgimento di tutte le parti che compongono la comunità** come un organismo che mette in atto soluzioni collaborative di rigenerazione e ridefinizione della propria comunità.

Carattere innovativo e sostenibilità della proposta

Il progetto è innovativo all'interno dell'universo del fundraising perchè è una **formula B2B applicata ad uno strumento fino ad ora essenzialmente B2C**: coinvolgiamo le aziende come donatrici all'interno di una piattaforma in cui è possibile animare la partecipazione ed innescare anche elementi di competizione per raggiungere un obiettivo Social che è in grado di restituire visibilità e di fornire una soluzione concreta e appealing alle necessità di responsabilità sociale di impresa in particolare delle PMI.

Il film, inoltre, **è fortemente innovativo nei contenuti e nelle modalità di coinvolgimento degli utenti finali che sono gli artefici stessi del prodotto**. E' la prima volta che si assiste alla narrazione degli stereotipi attraverso gli occhi delle e degli adolescenti che normalmente la subiscono passivamente. Inoltre il progetto è connotato da una **forte sostenibilità** grazie al coinvolgimento delle sedi italiane di SAFE e di ConfapiD. Il film sarà un nuovo strumento educativo a disposizione delle associazioni e delle organizzazioni della Rete Safe per promuovere il contrasto alla violenza di genere e per sottolineare l'importanza del coinvolgimento delle aziende nella costruzione di una cultura della responsabilità sociale delle imprese.

Foto di Simone Li Gregni

Occasioni di visibilità e di partecipazione per chi dona

Un modo per esprimere le propria visione di **responsabilità sociale di impresa** e per farla conoscere ai propri clienti:

la campagna attraverso piattaforma **renderà da subito visibile il contributo offerto** al progetto, verrà inoltre creato un ***Wall of Fame* su tutti i siti dei promotori,** verrà consegnato un **banner** all'azienda.
A ogni donatrice/donatore verrà data la possibilità di **registrare una clip** che verrà pubblicata su tutti i canali social dei promotori durante la campagna come descritto in dettaglio in seguito i **titoli di coda** dei docu-film e ogni occasione di diffusione conterranno i nomi di tutti gli sponsor.

Verrà inviato un attestato per ogni donazione ricevuta che potrà essere esposto nei propri locali e diffuso attraverso i propri canali.

A coloro che faranno una **donazione a partire da 300 euro avranno la possibilità di seguire un webinar per le/i dipendenti** sulle opportunità di risoluzione dei conflitti basati sul genere in azienda, che costituisce un primo livello di formazione; acquisendo il **secondo livello** sarà possibile diventare **azienda SAFE**.

Chi farà una **donazione a partire dai 1000 euro** potrà accedere a **una giornata di formazione esclusiva in azienda**, organizzata su misura delle esigenze dell'impresa.
Grazie alla formazione le aziende riceveranno il **bollino di AZIENDA SAFE**, un marchio esclusivo che testimonia l'attivo coinvolgimento delle aziende nel contrasto alla violenza di genere.

AZIENDA SAFE

Questa impresa promuove una cultura libera dalla violenza di genere

Coinvolgimento dei sostenitori nella campagna di crowdfunding

Le piattaforme di crowdfunding danno la possibilità di **creare dei "team" che animano l'iniziativa e che indirizzano la raccolta fondi verso il progetto in comune**. Gli enti coinvolti, inoltre, solleciteranno le proprie aziende affinchè facciano delle donazioni e ricevano una forte visibilità mediatica attraverso i canali degli enti stessi, in altri termini può essere vista come un'**offerta di servizio in più per le aziende affiliate**.
Infine, le/i **presidenti e imprenditrici potranno dare il proprio contributo in brevissimo video in cui daranno "voce" alle imprese che sostengono la cultura alla non violenza.**

Deducibilità delle erogazioni liberali alle APS

Le persone fisiche e gli enti soggetti all'IRES, quali società ed enti commerciali e non commerciali, **possono ridurre il reddito complessivo delle erogazioni liberali in denaro o in natura operate a favore delle Associazioni di Promozione Sociale** (APS) iscritte nel registro nazionale, compresi i livelli di organizzazione territoriale e circoli affiliati.
La deduzione prevista è pari al 10% del reddito dichiarato e, comunque, non può essere superiore a 70.000 euro (più specificatamente, l'erogazione liberale è deducibile fino al minore dei due limiti). Per fruire dell'agevolazione è necessario che le erogazioni liberali in denaro siano effettuate tramite banca, ufficio postale, carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari.

Ci puoi sostenere anche con il 5x1000

Dona il tuo 5x1000

al Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile APS

per il progetto SAFE

Codice Fiscale 97562840013